



Segreteria Regionale Friuli Venezia Giulia

Gorizia, li 12 Ottobre 2020

Segretario Regionale

Damjan Nacini

cell 3351654705

email: fvg@conapo.it

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno

On. Carlo SIBILIA

E, p.c. CONAPO Nazionale

Prot. n. 108/2020

Onorevole Sottosegretario,

in primis La ringraziamo a nome di tutte le Segreterie, provinciali e regionale, CO.NA.PO. del Friuli Venezia Giulia (FVG) per la Sua disponibilità a ricevere le segnalazioni riguardo le problematiche che affliggono i Vigili del fuoco nella nostra Regione. Una Regione situata nella parte nord orientale dell'Italia e confinante con i due Stati esteri Austria e Slovenia. Un territorio quindi di grande transito di merci e mezzi pesanti provenienti dall'Est Europa con evidente innalzamento dei rischi e degli interventi di soccorso tecnico urgente da parte dei pompieri. In Regione, inoltre, sono presenti due grossi porti, Monfalcone e Trieste (in quest'ultimo poi attraccano numerosissime navi da crociera), oltreché importanti poli industriali ed artigianali.

Stante questa breve ma doverosa premessa ci preme soffermarci sulle maggiori criticità che affliggono i Vigili del fuoco raggruppandole, per semplicità, in tre gruppi meglio esplicitati in seguito.

A) Carenza cronica di personale

La cronica carenza di personale operativo in FVG mette oramai a serio rischio il garantire il soccorso tecnico urgente alla popolazione. Se in passato il rischio diveniva elevato specie in occasione di interventi di soccorso complessi (coinvolgenti, per esempio, le varie attività industriali ed artigianali o le trafficate arterie stradali o autostradali o le linee ferroviarie), ad oggi, lo stesso è da considerarsi perennemente elevato.

Parlando di numeri, attualmente, la carenza sulla carta ammonta ad oltre 180 unità ivi compresi i ruoli dei Funzionari. Un dato che è destinato irrimediabilmente a crescere a causa degli imminenti pensionamenti e delle assenze a vario titolo del personale (es. infortuni, malattie, trasferimenti per leggi speciali in altri Comandi).

Solo al Comando prov.le di Udine, che peraltro si è visto di recente decretare in sede permanente il distacco di Latisana senza poterlo ancora utilizzare a causa di riferite problematiche burocratiche oltreché incomprensibili carenze di fondi per la ristrutturazione, mancano 50 unità ca. Segue a ruota il Comando di Gorizia con meno 49 unità di cui addirittura 7 di soli Ispettori antincendi costringendo così i Funzionari operativi degli altri Comandi della Regione (già sofferenti di per sé) ad un costante rimpiazzo. Ancora, Gorizia che necessiterebbe altresì di veder trasformarsi il distacco stagionale di Grado (nota località turistica) in sede fissa permanente richiedendo per il corretto funzionamento ulteriori 28 unità.

Non da meno è Pordenone con meno 36 unità tra i ruoli del personale operativo e con il Direttore reg.le FVG come Comandante prov.le reggente.

A Trieste la carenza ammonta a 24 unità di personale operativo a cui vanno ad aggiungersi circa 11 specialisti sommozzatori in mento (in pratica, su 4 turni di servizio, il soccorso da parte dei sommozzatori è garantito purtroppo solo su 3), un paio al Nucleo nautico ed un paio alle telecomunicazioni (TLC).

A completamento, pure presso la Direzione reg.le FVG si registra la carenza di circa 6 unità operative.

Oramai è quasi un decennio che si assiste ad un progressivo ma inesorabile "svuotamento" di personale nei Comandi del Friuli Venezia Giulia. Uno svuotamento dovuto a vario titolo (es. mobilità

nazionali, trasferimenti per leggi speciali...) che non sempre prevede il reintegro delle risorse umane uscenti nella misura del 100%. Va da sé che, se al mancato reintegro aggiungiamo anche una mancanza di personale operativo ab origine, la carenza di organico è destinata solo ad aumentare. All'uopo, sarebbe, tra le altre cose, opportuno fornire adeguate risorse economiche in ore di lavoro straordinario potenziando il budget di spesa attualmente destinato ai rientri in straordinario per i qualificati (ruolo Capi Squadra e Capi Reparto) e gli autisti, estendendolo altresì a tutto il personale dei ruoli dei Vigili del Fuoco (autisti e non) e Capi Squadra/Capi reparto.

Alle carenze di cui sopra vanno aggiunte poi anche le 55 unità ca in meno, tra tutti i Comandi prov.li e la Direzione reg.le FVG, di personale a vario titolo, fra cui i tecnici informatici. Una mancanza potenzialmente fonte di danno sia per la sicurezza dei cittadini (es. difficoltà nel mantenimento/acquisto di mezzi e attrezzature funzionali al soccorso) sia per il personale operativo stesso (es. ritardi nei pagamenti).

B) Carenza e vetustà automezzi

Il parco mezzi dei vari Comandi prov.li inizia ad essere assai vetusto e necessita di una programmata sostituzione. In aggiunta, il Comando di Pordenone avrebbe bisogno di un'autoscala e di un'autogru. Trieste, data la posizione geografica e la conformazione della città con innumerevoli strade strette ed in salita, avrebbe bisogno di mezzi di intervento maggiormente idonei a lavorare in tali condizioni. A Udine poi, essendo sede del nucleo movimento terra (GOS), mancano ancora, nonostante le innumerevoli richieste avanzate nel tempo, una pala gommata ed un escavatore da 160 q. ca.

C) Apertura Distaccamento permanente di Grado (GO) e operatività Distaccamento permanente di Latisana (UD)

Al fine di garantire il miglior servizio possibile al cittadino risulta oramai fondamentale ed attuale provvedere all'apertura di un distaccamento con personale di ruolo presente 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, a Grado. In varie occasioni si è potuto apprezzare l'importanza di avere a Grado i Vigili del fuoco tutto l'anno (e non semplicemente un presidio stagionale), anche perché il distaccamento di Monfalcone, chiamato a coprire il territorio di Grado, non è di per sé sufficiente a farlo sia per l'oggettiva distanza che lo separa dall'isola (oltre 20 minuti di tempo ca impiega un mezzo di soccorso per raggiungere Grado in condizioni di traffico normale) sia perché così facendo si scoprirebbe la città di Monfalcone, importante nodo industriale e si rischierebbe di mettere a rischio la risposta in altre tipologie di interventi quali possibili incendi sul Carso o richieste di soccorso, in continuo aumento, sul nodo autostradale dell'A4.

Il distaccamento di Latisana poi, di recente decretato permanente, merita di essere reso definitivamente operativo quanto prima a tutela dei cittadini, superando gli eventuali "intoppi" burocratici e fornendo le risorse necessarie ad effettuare le indispensabili opere di ristrutturazione. Non dimentichiamo che anche in questo caso, in mancanza del distaccamento operativo, il territorio di Latisana viene coperto dal distaccamento di Cervignano a circa 30 minuti di distanza.

Detto ciò, rinnovandole e i ringraziamenti, il CO.NA.PO. FVG viene gentilmente a chiederle di fare quanto è necessario per integrare gli organici, fornire adeguati mezzi di intervento, aprire il distaccamento di Grado tutto l'anno (h24) e rendere definitivamente operativo il distaccamento di Latisana tutto nell'ottica di rendere sempre un miglior servizio al cittadino.

Distinti saluti.



Il Segretario Regionale FVG
CO.NA.PO.
Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco
VFC Damjan Nacini
(Firma digitale)